

# Sanità, è l'ora del confronto

- Riforma, oggi Stati generali ad Ancona. Spacca incontra sindaci, parti sociali e operatori
- Dirigenza medica all'attacco: «Mobilitazione continua». Cgil, Cisl e Uil scettici sui correttivi

ANCONA Sindaci, parti sociali e Regione al faccia a faccia sulla riforma sanitaria. Gli Stati generali di oggi saranno l'ultimo, vero, confronto, prima del via libera al riassetto del comparto. All'Auditorium della Fiera di Ancona (ore 9) ci saranno lavoratori e amministratori di tutto il territorio regionale. Si annuncia particolarmente nutrita la presenza di rappresentanti delle aree montane, in particolare da Cingoli. Attesi anche bus provenienti da Cagli, Fossombrone e da alcune zone del Maceratese. Ma l'atmosfera è già calda. Ieri, la dirigenza medica, veterinaria e sa-

nitaria ha attaccato senza mezzi termini la Regione, definendo gli Stati generali «una kermesse a senso unico. La riforma sanitaria deve passare, pena il commissariamento, non importa se giusta o sbagliata». I dirigenti di Aaroi Emac, Anpo, Cgil medici, Cimo-Asmd, Fassid, Fesmed, Fvm, Uil medici, Aupi e Sinafo hanno indetto una «mobilitazione continua per denunciare – tuonano – il metodo esecrabile che privilegia il proprio particolare rispetto al bene comune». Scettici sui correttivi apportati alla riforma anche Cgil, Cisl e Uil.

Cionna a pag. 41



La sede della Regione Marche



# Sanità, il confronto per il grande accordo

► Alla Fiera di Ancona Spacca incontra sindaci e sindacati per l'intesa

## LA VERTENZA

ANCONA Sindaci, parti sociali e Regione al faccia a faccia sulla riforma sanitaria. Gli Stati generali di oggi saranno l'ultimo, vero, confronto, prima del via libera al riassetto del comparto. All'Auditorium della Fiera di Ancona (ore 9) ci saranno lavoratori e amministratori di tutto il territorio regionale. Si annuncia particolarmente nutrita la presenza di rappresentanti delle aree montane, in particolare da Cingoli. Attesi anche bus provenienti da Cagli, Fossombrone e da alcune zone del Maceratese. Ma l'atmosfera è già calda.

Ieri, la dirigenza medica, veterinaria e sanitaria ha attaccato senza mezzi termini la Regione, definendo gli Stati generali «una kermesse a senso unico. La riforma sanitaria deve passare, pena il commissariamento, non importa se giusta o sbagliata». I dirigenti di Aaroi Emac, Anpo, Cgil medici, Cimo-Asmd, Fassid, Fesmed, Fvm, Uil medici, Aupi e Sinafo hanno indetto una «mobilitazione continua per denunciare - tuonano - il metodo esecrabile che privilegia il proprio particolare rispetto al bene comune». Scettici sui correttivi apportati alla riforma anche Cgil, Cisl e Uil. Alessandro Pertoldi

(Cgil) auspica che «la Regione intervenga sui veri sprechi della Sanità ed elimini i doppioni, ma che non tagli ulteriormente il personale, già martoriato in questi anni. E' poi importante che le Case della Salute abbiano al loro interno servizi veri come la diagnostica, la specialistica e il punto di primo intervento». Luca Talevi (Cisl) si auspica che oggi «emergano nuovi elementi tali da dare risposte ai lavoratori della Sanità e ai cittadini che rischiano, a causa anche dei tagli nazionali, di veder venir meno molti posti letto e servizi e che soprattutto vi sia una reale apertura al confronto sindacale sinora limitatosi ad illustrare solo quanto deciso dai vertici regionali». Carlo Santini (Uil) auspica che durante gli Stati generali «ci sia un'indicazione precisa sul taglio dei reparti e auspichiamo che si tenga conto della sanità privata, anche questa colpita pesantemente dai tagli». Cgil, Cisl e Uil hanno proseguito la mobilitazione in atto dal 25 marzo, giorno della maxi assemblea tenutasi sempre alla Fiera di Ancona. Hanno tenuto una serie di assemblee sul territorio e non cessano di criticare la «mancanza di coerenza tra programmazione e gestione delle scelte concrete. Restano ancora carenti i servizi territoriali come assistenza domiciliare e residenziale per non autosufficienti, la prevenzione e la diffusione delle Case della salute».

Con gli Stati generali di oggi, la Regione tenterà di raggiungere una condivisione più ampia possibile alla riforma. Il governatore Spacca illustrerà la ratio di una riforma sanitaria che ritiene indispensabile per non interrompere il percorso virtuoso compiuto e per evitare il rischio di commissariamento. L'assessore alla Salute Mezzolani renderà noti i correttivi alla proposta iniziale della Regione. A quanto trapela, le modifiche andranno in tre direzioni. Un

**CASE DELLA SALUTE  
E RIEQUILIBRIO  
PROVINCIALE  
SUI POSTI LETTO:  
LA REGIONE APRE  
MA C'È TENSIONE**



leggero riequilibrio tra posti letto e abitanti, a favore delle province con il rapporto più deficitario come Pesaro e Fermo. Il mantenimento dei punti di primo intervento in alcuni dei 13 ospedali destinati a diventare Case della Salute. La riduzione dei costi burocratici e amministrativi della macchina sanitaria. Temi, questi, che raccoglierebbero le istanze avanzate dai sindaci negli incontri svolti con cadenza quasi giornaliera dall'assessore Mezzolani, dal dg Asur Ciccarelli e dal presidente della Commissione Sanità Comi. Ciccarelli conferma la «riconversione dei 13 ospedali in Case della Salute, ma ci sono delle modifiche nei servizi che ci saranno al loro interno». Nel disegno iniziale della Regione, sette ospedali venivano tra-



Il governatore Snacca in Consiglio mentre parla con Pieroni, vicino l'assessore Marcolini

sformati in superambulatori a zero posti letto, ma con un medico dalle 8 alle 20 e una guardia medica in orario notturno: Fossombrone, Cagli, Sassoferrato, Chiaravalle, Matelica, Montegiorgio e Sant'Elpidio a Mare. Sei strutture venivano trasformate in Case della salute che, a differenza dei primi, potevano contare su posti letto per la lungodegenza: Sassocorvaro, Loreto, Cingoli, Recanati, Tolentino e Treia. «Negli ultimi mesi – sottolinea Ciccarelli – abbiamo raccolto contributi da tutto il territorio, amministratori locali e sindacati. Spero che la riforma venga compresa. Con i sindacati, comunque, dobbiamo concludere il discorso sulle reti cliniche».

**G. Cio.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA